

Una madre, una figlia, una suora: tre donne in fuga l'una dall'altra



Valeria Berti

Dopo *L'animale femmina*, il felice esordio con cui ha vinto il Premio Calvino nel 2017, Emanuela Canepa torna a parlarci di donne, con una storia ancora più al femminile. Al centro uno strano triangolo: la madre, la figlia e in mezzo una suora, che fa quasi da schermo separatore nel loro scontro familiare. Emma ha avuto Matilde da ragazza, una gravidanza non cercata e portata avanti con molti dubbi, la causa del suo abbandono dell'università e degli amati studi di Storia dell'arte. Quell'evento poi l'ha spinto al matrimonio con un uomo mite e affettuoso, capace di accettare subito di crescere e adorare una figlia non sua. Una ragazza che ora, appena diciottenne, è alle prese con la stessa difficile scelta ma rivendica il diritto di farlo da sola, fuggendo dalla invasiva presenza della madre.

Per quanto si amino, fra le due il rapporto è sempre stato difficile, universi separati e inaccessibili una all'altra, conflitti sospesi e parole mai dette. Quando Matilde scappa da casa, si rifugia nel convento dove vive in clausura da quasi vent'anni Irene, una suora che ha appena scoperto essere stata la migliore amica di Emma ai tempi dell'università e che probabilmente ha avuto un ruolo importante per la sua nascita. Tra flashback, viaggi, dialoghi e confronti, l'autrice dipana, con una lingua sobria ma precisa, i rivoli sotterranei della storia e i nodi che hanno intrecciato i destini delle tre protagoniste: le occasioni perse e quelle ancora forse recuperabili, i conti decisivi con il passato per poter vivere con serenità il futuro, imparando a lasciar andare chi si ama.

Liana Messina

La scrittrice
Emanuela
Canepa,
53 anni



*Insegnami
la tempesta,*
di Emanuela
Canepa,
Einaudi,
17,50 euro

CHI È EMANUELA CANEPA

È nata a Roma nel 1967, si è laureata in Storia medievale. Dal 2000 vive a Padova e lavora come bibliotecaria per l'università, occupandosi di ricerca bibliografica per il dipartimento di Psicologia. Ha frequentato a Rovigo la scuola di scrittura Palomar di Mattia Signorini. Nel 2017 ha vinto la XXX edizione del Premio Calvino con il romanzo *L'animale femmina*, pubblicato poi da Einaudi, nella collana Stile Libero, nell'aprile del 2018 e molto apprezzato dalla critica. Questo è il suo secondo libro.

Antidoto alla paura



Lizzie, bibliotecaria in un tempo in cui il mondo è sull'orlo di una catastrofe ambientale, raccoglie confidenze e risponde a un podcast in cui tutti le riversano addosso le proprie angosce. Anche lei non ha certezze ma resiste usando lo humour per combattere la paura.

Tempo variabile,
di Jenny Offill,
NN Editore, 16 euro

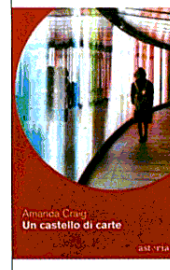
Prima delle sorelle March



Il romanzo d'esordio dell'autrice di *Piccole donne*, una storia che già si contrapponeva alle regole e alle convenzioni vittoriane. Protagonista Sylvia, una giovane indecisa tra due amici: sceglierà l'uomo sbagliato, ma non rinuncerà a seguire l'amore vero.

Mutevoli umori,
di Louisa May Alcott,
Elliott, 17,50 euro

Cinque vite, un destino



Londra, il corpo di una giovane donna finisce in uno stagno: le vite di cinque persone si intrecceranno intorno a questa morte drammatica. Un noir che, mentre scava nel mistero, fa luce anche sulle ombre e i problemi urgenti della nostra società.

Un castello di carte,
di Amanda Craig,
Astoria, 20 euro